

Saluto al Presidente di Israele, Reuven Rivlin

Mercoledì 16 settembre 2015

Sua Eminenza Péter Cardinale Erdő
Arcivescovo di Esztergom-Budapest
Presidente del CCEE

Eccellentissimo Signor Presidente,

A nome del Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa La ringrazio sentitamente per l'accoglienza e la possibilità di questo incontro. È un'occasione del tutto speciale che i rappresentanti dei vescovi cattolici di tutta l'Europa si incontrino a Gerusalemme. Tale visita costituisce per noi anche un'occasione di un pellegrinaggio religioso. In questa terra possiamo incontrare l'ambiente in cui viveva Gesù nostro Maestro e nostro Signore. È qui che possiamo incontrare il suo popolo con il quale siamo legati con legami indissolubili sin dall'inizio e per sempre.

Nei giorni passati abbiamo potuto esprimere la nostra vicinanza ai cristiani della Terra Santa, abbiamo potuto ammirare il dinamismo e la vitalità moderna dello stato d'Israele e del suo popolo, abbiamo potuto riflettere sulle nostre esperienze nel dialogo interreligioso.

Ai nostri incontri è sempre possibile scambiarsi le nostre esperienze pastorali fatte nei diversi paesi dall'Irlanda fino alla Russia, dalla Turchia fino alla Norvegia. Se siamo preoccupati per la sorte dei cristiani che in alcune parti del mondo vengono perseguitati, cerchiamo anche i modi migliori di esprimere la nostra solidarietà con tutti i bisognosi.

Per i rapporti costruttivi e pacifici tra popoli di diversa cultura e religione è importantissima la mutua conoscenza e la mutua comprensione. Per questo riteniamo importante anche nei nostri paesi che i cristiani e anche la società in generale possa formarsi un quadro realistico e pieno di empatia della storia del popolo ebraico e d'Israele. Allo stesso tempo siamo impegnati nel dialogo sincero sulla storia e sulle questioni fondamentali dell'esistenza umana in generale. Gli ideali dell'eredità culturale giudeo-cristiana sono tuttora attuali e preziosi per tutta l'umanità.

Signor Presidente, La ringraziamo della Sua visita al Santo Padre e della Sua apertura nella soluzione di diverse questioni pratiche. Facendoci interpreti delle preoccupazioni dei fratelli cristiani viventi in Terra Santa, ci auspichiamo che possano trovarsi soluzioni appropriate anche in altri temi, specialmente nel settore scolastico.

Auguriamo molto successo al popolo d'Israele, pace e comprensione in Terra Santa e in tutto il Medio-Oriente. Shalom al kol Israel!